



BOLLETTINO SETTIMANALE DI PRODUZIONE INTEGRATA **N. 19 DEL 18/06/2009**

A cura di:

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
Sezione Agrometeo Provinciale
Tecnici di Assistenza alle Produzioni (Produzione Integrata)

Progetto finanziato dalla Provincia di Reggio Emilia

Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata.
Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

Scarica i disciplinari alla pagina:

[http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli tecnici/disciplinari/sezione disciplinari.htm](http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli_tecnici/disciplinari/sezione_disciplinari.htm)

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai seguenti regolamenti:

- Reg CE 1257 /99 (Asse 2- Misura 2f - Azione 1 - Produzione integrata)
- Reg CE 1698/05 (Asse 2 - Misura 214 - Azione 1 - Produzione integrata)
- Regolamento CE 1234/2007 (OCM)
- Leggi Regionali N. 28/98 e 28/99 (QC) escluse norme transitorie "Elasticità" dal 2009 valide solo per questi due regolamenti.

Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la **DIA (Produzione Integrata Avanzata)** le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni.

- Eventuali deroghe territoriali che verranno concesse nel corso dell'annata, in riferimento a tutti i regolamenti saranno divulgate in calce al bollettino.

Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di p.i., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.



ATTENZIONE! Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc, Xi e Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+** ;

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc e Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn, T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**); vedi tabella n. 1.

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

-Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata

Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi" e "Nc".

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T", "T+" e "Xn".

Attenzione per tutti gli agricoltori

Nella compilazione del registro dei trattamenti è fondamentale riportare per esteso il nome dei prodotti commerciali utilizzati, onde evitare spiacevoli inconvenienti durante i vari tipi di controlli (es. regolamenti di produzione integrata, condizionalità, controlli USL, ecc).

Es.: momix, momix DF o momix oro blu, non è sufficiente indicare solo il nome momix in quanto si tratta di formulati diversi e vi possono essere differenze significative delle etichette soprattutto in merito ai dosaggi.

Comunicazioni meteo

Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoologico"

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Previsione regionale per oggi di giovedì 18 giugno 2009

emissione di giovedì 18 giugno 2009 ore 07:16

- **Cielo:** sereno o poco nuvoloso per nubi alte e sottili.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** comprese tra 27 gradi del riminese e 32 gradi della pianura centro-occidentale.
- **Venti:** deboli variabili, a prevalente regime di brezza.
- **Mare:** calmo.

Previsione per venerdì 19 giugno 2009 mattina

- **Cielo:** sereno o poco nuvoloso, per nubi alte e di scarsa consistenza; intensificazione della nuvolosità nel corso della mattinata.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** minime in lieve aumento, con valori attorno a 17 gradi.
- **Venti:** deboli, tendenti a disporsi da sud-ovest sui rilievi e da sud-est sulla costa con rinforzi sul mare.
- **Mare:** calmo, con moto ondoso in aumento.

Previsione per venerdì 19 giugno 2009 pomeriggio-sera

- **Cielo:** poco nuvoloso per nubi stratificate, con locali addensamenti cumuliformi sui rilievi; dalla tarda serata ulteriore intensificazione della nuvolosità su tutto il territorio.
- **Precipitazioni:** possibilità di locali rovesci più probabili lungo l'asta del Po e sui rilievi centro-occidentali ; veloce e intenso peggioramento dalla tarda serata per temporali che dal settore occidentale si estenderanno sul resto della regione durante la notte.
- **Visibilità:** buona, limitata dalle eventuali precipitazioni.
- **Temperature:** massime in ulteriore aumento, con valori compresi tra 30 e 32 gradi.
- **Venti:** deboli, sud-orientali sulla costa e da sud-ovest sull'entroterra; tendenza a ruotare da nord-est e a rinforzare nella notte.
- **Mare:** inizialmente poco mosso, con moto ondoso in aumento.

Previsione per sabato 20 giugno 2009 mattina

- **Cielo:** molto nuvoloso o coperto.
- **Precipitazioni:** a prevalente carattere di rovescio o di temporale, diffuse su tutto il territorio regionale.
- **Visibilità:** limitata dalle precipitazioni in atto.
- **Temperature:** minime senza variazioni di rilievo, con valori fra 16 e 18 gradi.
- **Venti:** deboli da nord sul settore occidentale e sui rilievi, moderati da nord-est sulla pianura centro-orientale con rinforzi associati ai fenomeni temporaleschi.
- **Mare:** mosso, molto mosso al largo.

Previsione per sabato 20 giugno 2009 pomeriggio-sera

- **Cielo:** molto nuvoloso o coperto. con parziali schiarite sul settore occidentale.
- **Precipitazioni:** possibili a prevalente carattere di rovescio o di temporale.
- **Visibilità:** localmente limitata dalle precipitazioni in atto.
- **Temperature:** massime in sensibili diminuzione, con valori compresi fra 22 e 24 gradi.
- **Venti:** deboli da nord-est sul settore occidentale e sui rilievi, moderati da nord-est sulla pianura centro-orientale in temporanea attenuazione. Rinforzi e raffiche associati ai fenomeni temporaleschi.

- **Mare:** molto mosso, agitato al largo.

Tendenza prevista da domenica 21 giugno 2009 a mercoledì 24 giugno 2009

- L'approfondimento di una saccatura, e la successiva formazione di un minimo depressionario sulla penisola italiana, determineranno condizioni di tempo perturbato, con cielo generalmente molto nuvoloso e precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o di temporale, localmente anche di forte intensità, diffuse su tutto il territorio regionale. I fenomeni saranno in attenuazione al termine del periodo. Le temperature subiranno una sensibile diminuzione, con valori al di sotto delle medie stagionali. La ventilazione sarà da nord-est, debole o moderata sulle province centro-occidentali e moderata o forte sul settore orientale, con raffiche sul mare e lungo la costa. Mare mosso o molto mosso.

Siti meteo consultabili

<http://www.arpa.emr.it/smr>

<http://www.3bmeteo.it/>

<http://www.ilmeteo.it/>

<http://www.emiliameteo.it/>

<http://www.meteolive.it/meteo/previsioni.php3?p=73>

<http://magazine.enel.it/meteo>

<http://meteo.ansa.it/Regione.asp?Regione=5&Comune=035033>

<http://www.meteoam.it/>

DATI FALDA

Località	Mese	Decade	Classi di profondità della falda dal piano di campagna (cm)	Data dell'ultimo rilievo
Bagnolo in Piano - 01RE	Giugno	1	da 150 a 200	08/06/2009
Poviglio - 02RE	Giugno	1	< 60	05/06/2009
Guastalla - 04RE	Giugno	1	da 120 a 150	05/06/2009
Fabbrico - 05RE	Giugno	1	da 150 a 200	05/06/2009
Correggio - 06RE	Giugno	1	da 120 a 150	05/06/2009
Reggio Emilia - 07RE	Giugno	1	da 60 a 90	05/06/2009
S. Ilario di Enza - 09RE	Giugno	1	> 200	05/06/2009
Gattico - 10RE	Giugno	1	da 60 a 90	05/06/2009
Rio Saliceto - 11RE	Giugno	1	da 120 a 150	05/06/2009
Reggio Emilia - 12RE	Giugno	1	da 120 a 150	08/06/2009
Cadelbosco - 13RE	Giugno	1	da 90 a 120	08/06/2009
Cadelbosco - 14RE	Giugno	1	> 200	08/06/2009
Cadelbosco - 15RE	Giugno	1	da 150 a 200	08/06/2009
Reggio Emilia - 16RE	Giugno	1	da 150 a 200	08/06/2009

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88)

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)



COLTURE ARBOREE



VITE

FASE FENOLOGICA: MIGNOLATURA/PRE CHIUSURA GRAPPOLO

Nelle aree di collina, per le varietà precoci, lo sviluppo vegetativo è più avanzato

PERONOSPORA: le precipitazioni di ieri 17 giugno (di entità variabile) hanno ripristinato, sebbene in misura estremamente ridotta, il rischio d'infezione (con evasione prevista tra il 25 e il 27 giugno). Anche l'ulteriore instabilità, attesa per sabato 20 giugno, potrebbe in parte ristabilire le condizioni predisponenti la malattia. Tuttavia non si tratta di un periodo particolarmente delicato vista l'assenza di infezioni attive nella maggior parte dei vigneti e la bassa pressione di peronospora anche nei campi spia non trattati.

Il trattamento consigliato entro il 17 giugno con prodotti RAMEICI (VEDI BOLLETTINO N°8 DEL CONSORZIO FITOSANITARIO), manterrà protetta la vegetazione per circa 7 giorni a seconda del formulato impiegato, della crescita vegetativa e dell'andamento climatico.

Si ricorda che in caso di precipitazioni su vegetazione non protetta o di piogge di notevole entità (quindi dilavanti e infettanti) sarà consigliabile intervenire con prodotti ad attività curativa.

Si ricorda che:

-Attenzione non utilizzare preparati rameici classificati come Tossici "T".

-Prodotti curativi consigliati in questa fase (attenzione ai vincoli numerici del disciplinare):

sistemici: metalaxil, metalaxil-m, benalaxil, (in miscela preferibilmente con rame);

citotropici: dimetomorf o cimoxanil (in miscela preferibilmente con rame).

Porre attenzione al prossimo bollettino DEL CONSORZIO FITOSANITARIO (N°9).

DIA (DIFESA INTEGRATA AVANZATA) divieti:

non sono ammessi prodotti a base mancozeb (nemmeno in coformulazione con altre sostanze attive).

OIDIO: sta aumentando il rischio d'infezione. Nei campi spia non trattati è stato riscontrato un incremento dei sintomi sui grappoli che può essere considerato come un esordio della prossima fase epidemica.

Ai prodotti antiperonosporici è stato consigliato l'abbinamento con preparati antioidici a lunga persistenza, dotati di affinità con le cere cuticolari, quali ad esempio: QUINOXYFEN (utilizzabile solo in assenza di infezioni), TRIFLOXYSTROBIN, METRAFENONE, MEPTYL DINOCAP o BOSCALID (quest'ultimo dotato anche di azione antibotritica).

In alternativa, nella fase di pre chiusura grappolo, una validissima strategia antioidica consiste nell'impiego di zolfo in polvere soprattutto in presenza delle prime infezioni.

Si ricorda che:

-tra Trifloxystrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone, Fenamidone sono ammessi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

- Trifloxystrobin massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

- Metrafenone massimo tre interventi all'anno
- Meptyl Dinocap massimo due interventi all'anno
- Quinoxifen massimo tre interventi all'anno.
- Boscalid massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

TIGNOLETTA: Il° volo in aumento (previsione al 20 giugno: dal 42 al 61% di sfarfallamento). Prosegue la deposizione delle uova ed è iniziata la nascita delle larve (previsione al 20 giugno: dal 14 al 26% di deposizione uova; dal 4 al 10% di nascita larve, a seconda delle zone). Nei monitoraggi di campo sono state rilevate prevalentemente uova bianche, alcune uova testa nera e le prime schiusure (rilievo del 17 giugno).

Sul territorio provinciale al momento le infestazioni sono estremamente basse; pertanto, si ritiene che nella maggior parte delle aziende non siano necessari trattamenti specifici contro il fitofago.

I trattamenti mirati allo Scafoideo, che si effettueranno con Clorpirifos o Clorpirifos metile negli ultimi giorni del periodo consigliato (25-30 giugno), nelle situazioni più rappresentative saranno sufficienti per contenere le nascite larvali di tignoletta.

Per interventi strettamente indirizzati alla tignoletta, in caso di superamento della soglia del 5% di grappoli con uova o larve, utilizzare *Bacillus thuringiensis* (da ripetere dopo circa 7-8 giorni) o SPINOSAD (quest'ultimo attivo anche contro la cicalina verde). Il miglior posizionamento per questi prodotti sarà indicativamente dopo il 22 giugno, a seconda dell'inizio del volo e delle temperature dei prossimi giorni.

Si ricorda che:

- Spinosad massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

DIA (DIFESA INTEGRATA AVANZATA) obblighi a fare: si ricorda che contro la tignoletta sono obbligatori almeno due trattamenti con *Bacillus thuringiensis* o un trattamento con spinosad (indipendentemente dalla soglia d'intervento), in alternativa all'utilizzo del metodo della confusione o del disorientamento sessuale.

RAGNETTO GIALLO: si segnala una debole ripresa delle infestazioni in alcune aziende della provincia. Si consiglia di mantenere controllati i campi.

SCAFOIDEO: in provincia di Reggio Emilia, le disposizioni di lotta obbligatoria a FD (determinazione n. 4361 del 22 maggio 2009 del S.F.R.) prevedono **un solo trattamento obbligatorio contro *Scaphoideus titanus*.**

Il trattamento andrà eseguito tra il 20 e il 30 giugno.

In ogni caso, con l'intervento obbligatorio non è consentito intervenire prima del 10 giugno (e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura) e non oltre il 10 luglio.

**Prodotti ammessi in lotta integrata ai sensi dei seguenti provvedimenti:
Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1234/2007, L.R. 28/98 e L.R. 28/99**

Sostanza attiva	Avversità indicata in etichetta	Tempo di carenza
*Thiametoxam	<i>Scaphoideus titanus</i>	21
Clorpirifos	cicaline	30
Clorpirifos metile	<i>Scaphoideus titanus</i>	15
Etofenprox	cicaline	14

Attenzione ai prodotti microincapsulati che possono arrecare danni alle api!

* Thiametoxam: impiegabile preferibilmente nei primi giorni del periodo consigliato

NOTE E LIMITAZIONI D'IMPIEGO DEI PRODOTTI

(1)

In caso di presenza elevata di Scafoideo, sono ammessi al massimo due trattamenti (di cui uno

obbligatorio, come già precisato, da effettuarsi entro le date convenute).

(2)

Nei campi di piante madri sono obbligatori due trattamenti all'anno ma sono ammessi tre interventi l'anno.

(3)

Nei barbatellai sono obbligatori n. 3 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus*.

(4)

Thiametoxam è impiegabile solo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità.

(5)

I fosfororganici **clorpirifos** e **clorpirifos metile** possono essere utilizzati singolarmente solo una volta all'anno (es. se si realizza un solo intervento si può utilizzare clorpirifos oppure clorpirifos metile; in caso di due interventi non è possibile ripetere lo stesso fosfororganico).

(6)

In un anno sulla vite sono impiegabili al massimo due fosfororganici indipendentemente dall'avversità.

(7)

Solo nel caso in cui vengano effettuati due trattamenti è possibile impiegare, nel primo intervento (da anticipare rispetto ai prodotti abbattenti), **Buprofezin**. Con un unico trattamento questo prodotto non è utilizzabile contro lo scafoideo nei regolamenti di produzione integrata.

(8)

Le aziende agricole ubicate nelle aree nelle quali è previsto un trattamento obbligatorio che adottano strategie di difesa di tipo convenzionale od integrato e che intendono utilizzare, per la lotta allo scafoideo, i prodotti ammessi in agricoltura biologica dovranno eseguire i due interventi obbligatori previsti per i vigneti a conduzione biologica.

DIA (DIFESA INTEGRATA AVANZATA)

divieti: sulla coltura non sono utilizzabili i fosfororganici. Contro scafoideo sono ammessi solo Thiametoxam ed Etofenprox.

Solo nel caso in cui vengano effettuati due trattamenti è possibile impiegare Buprofezin, nel primo intervento (da anticipare rispetto ai prodotti abbattenti). Con un unico trattamento questo prodotto non è utilizzabile contro lo scafoideo nei regolamenti di produzione integrata. Pertanto tale intervento dovrà essere necessariamente seguito dall'intervento obbligatorio con thiametoxam o con etofenprox.

GIALLUMI: sono stati osservati in campo i primi sintomi di giallumi, mantenere monitorati i campi.

PERO

FASE FENOLOGICA: INGROSSAMENTO FRUTTO

COLPO DI FUOCO BATTERICO: si ricorda di asportare le seconde fioriture. Si segnala la presenza di infezioni con germogli a pastorale. Rischio alto.

È necessaria una attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

MACULATURA BRUNA: La moderata instabilità del periodo determina un aumento del rischio d'infezione.

In previsione di piogge o di irrigazioni, si consiglia di intervenire sulle varietà sensibili preferibilmente con prodotti a base di TIRAM (tempo di carenza 35 giorni) o di RAME. In caso di forti attacchi di maculatura negli anni precedenti, o di condizioni particolarmente predisponenti, utilizzare CAPTANO FLUDIOXONIL+CIPRODINIL, IPRODIONE (fitotossico su Decana) o altri prodotti ammessi.

Si ricorda che:

-Tiram è impiegabile fino a 35 giorni dalla raccolta e solo nei frutteti sulle cultivar sensibili alla maculatura.

- Fludioxonil+Ciprodinil massimo tre interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.
- Iprodione al massimo un intervento all'anno.
- Captano al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

CARPOCAPSA: si raccomanda di verificare l'eventuale presenza di frutti bacati in seguito agli attacchi larvali della I^a generazione.

Sta iniziando il II° volo (primitive catture al 17 giugno in alcune aziende). Le indicazioni per i trattamenti con prodotti larvicidi verranno fornite nel prossimo bollettino.

Si consiglia di riprendere la distribuzione dei feromoni spray per chi utilizza questo metodo.

EULIA: proseguono il primo volo (previsione al 20 giugno dal 88 al 95% di sfarfallamento) e la deposizione delle uova (previsione al 20 giugno dal 58 al 74% di deposizione) e la nascita delle larve (previsione al 20 giugno dal 12 al 24% di nascita).

Al superamento della soglia del 5% di getti colpiti o dove è stata superata la soglia di 50 adulti per trappola nella generazione, intervenire con BACILLUS THURINGIENSIS (da ripetersi dopo circa 7 giorni) o INDOXACARB; in alternativa utilizzare METOXIFENOZIDE o TEBUFENOZIDE (attivi anche contro le prossime ovideposizioni di carpocapsa).

Si ricorda che:

-tra triflumuron, diflubenzuron, teflubenzuron, tebufenozide e metoxifenozide sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

PANDEMIS: I° volo terminato; si è conclusa la nascita delle larve. Nella maggior parte delle aziende le infestazioni sono di modesta entità.

PSILLA: presenza di neanidi con melata. In alcune aziende è stata riscontrata la presenza del volo, con relativa ovideposizione. Le infestazioni rilevate in provincia sono estremamente diffusi.

In caso di forti infestazioni intervenire sulle uova (prima della nascita delle neanidi) preferibilmente con OLIO BIANCO e nei casi più gravi con ABAMECTINA in miscela con OLIO BIANCO con prevalenza di uova gialle e primitive neanidi.

In presenza di neanidi con melata effettuare dei lavaggi.

Si ricorda che:

-Abamectina massimo due interventi all'anno.

RAGNETTO ROSSO: sulle varietà sensibili al brusone (Conference, William bianco, Kaiser, Guyot, Morettini, Packam's), con temperature superiori ai 28 gradi e in presenza di Ragnetto Rosso, intervenire con: ETOXAZOLE, CLOFENTEZINE, EXITIAZOX, FENAZAQUIN, FENPIROXIMATE, TEBUFENPIRAD, PYRIDABEN, EXITIAZOX+FENAZAQUIN.

Si ricorda che contro questa avversità è ammesso al massimo un intervento all'anno.

MELO

FASE FENOLOGICA: INGROSSAMENTO FRUTTO

COLPO DI FUOCO BATTERICO: è necessaria una attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

OIDIO: sulle varietà sensibili intervenire con Zolfo.

EULIA: proseguono il primo volo (previsione al 20 giugno dal 88 al 95% di sfarfallamento) e la deposizione delle uova (previsione al 20 giugno dal 58 al 74% di deposizione) e la nascita delle larve (previsione al 20 giugno dal 12 al 24% di nascita).

Al superamento della soglia del 5% di getti colpiti o dove è stata superata la soglia di 50 adulti per trappola nella generazione, intervenire con BACILLUS THURINGIENSIS (da ripetersi dopo circa 7 giorni) o INDOXACARB; in alternativa utilizzare METOXIFENOZIDE o TEBUFENOZIDE (attivi anche contro le prossime ovideposizioni di carpocapsa).

Si ricorda che:

-tra triflumuron, diflubenzuron, teflubenzuron, lufenuron, tebufenozide, metoxifenozide e flufenoxuron sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

CARPOCAPSA: VEDI PERO

PANDEMIS: VEDI PERO

Prescrizioni 2009 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna

Anche quest'anno, in Emilia-Romagna gli apicoltori dovranno attenersi alle prescrizioni del Servizio fitosanitario regionale per la movimentazione degli alveari durante i mesi primaverili.

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), **dal 15 marzo al 30 giugno 2009 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena.**

Link: Servizio Fitosanitario Regionale : [Prescrizioni 2009 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna](#)

Irrigazione Arborea – In assenza di piogge superiori ai 20 mm è possibile irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, utilizzando tutte le tipologie di impianto previste.

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO
POMACEE	4,2	-
ALBICOCCO-SUSINO	3,5	2,5
PESCO	3,5	2,5
VITE	3,8	2,8

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 35 mm su susino con interfilare inerbito sarà pari a 10 giorni (35/3.5)



COLTURE ERBACEE, INDUSTRIALI E ORTICOLE



GRANO TENERO e GRANO DURO

FASE FENOLOGICA: MATURAZIONE CEROSA/FISIOLOGICA

In questa fase non sono previsti interventi

BIETOLA

FASE FENOLOGICA: CHIUSURA FILE- INGROSSAMENTO FITTONE

CERCOSPORA: sono state rilevate le prime pustole sulle varietà sensibili. La presenza della malattia è ancora sporadica e circoscritta a pochi campi.

Relativamente agli estirpi precoci (entro 10 settembre) sulle varietà non tolleranti la cercospora (nulla tolleranza) tra cui Radar, Symbol, Verdi e Zemis, nonché su quelle a scarsa tolleranza quali Rima, Genio, Primera, Alezan, Pauletta, Houston, Rolax, Ricros, Amos, Fernando, Ariete, Piera, Aaron, Tucano, Duetto, Rizor, Colorado e Massima, in presenza della malattia sono ammessi interventi con: DIFENCONAZOLO o FLUTRIAFOL o PROPICONAZOLO o TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PROCLORAZ, da soli o in miscela con AZOXISTROBIN o SALI DI RAME, oppure con DIFENCONAZOLO + FENPROPIDIN o CIPROCONAZOLO+PROCLORAZ.

I prodotti sopra citati sono attivi anche nei confronti dell'OIDIO.

Per le altre varietà non sussistono ancora condizioni di rischio, pertanto le indicazioni verranno fornite nei prossimi bollettini.

Si ricorda che:

-Difenconazolo + Fenpropidin massimo un intervento/anno

-Ciproconazolo+Procloraz solo formulazioni Nc o Xi

-Per gli estirpi precoci entro il 10 settembre sono ammessi al massimo due interventi anticercosporici.

-Per gli estirpi oltre il 10 settembre sono ammessi al massimo tre interventi anticercosporici.

OIDIO: mantenere monitorati i campi.

MAMESTRA: è stata rilevata la presenza di larve. Mantenere controllati i campi; nella generalità dei casi le infestazioni risultano di modesta entità.

Solo in caso di superamento della soglia di 2-3 larve/pianta, con distruzione del 10% di apparato fogliare, intervenire con *BACILLUS THURINGIENSIS* o con i seguenti piretroidi: BIFENTRIN, CIFLUTRIN, CIPERMETRINA, DELTAMETRINA, LAMBDA CIALOTRINA o ETOFENPROX.

Si ricorda che: con piretroidi massimo un trattamento all'anno contro questa avversità.

Irrigazione Bietola - In assenza di piogge superiori ai 20 mm, è possibile irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.

MAIS

FASE: LEVATA – INIZIO EMISSIONE PENNACCHIO

Al momento non sono previsti interventi.

DIABROTICA: nei prossimi giorni inizierà il monitoraggio dell'insetto, su scala territoriale.

Irrigazione mais - In assenza di piogge superiori ai 20 mm, è possibile irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.

SORGO

FASE: LEVATA

In questa fase non sono previsti interventi

SOIA

FASE: QUINTA FOGLIA TRIFOGLIATA – INIZIO FIORITURA

In questa fase non sono previsti interventi

Irrigazione Soia - In assenza di piogge superiori ai 20 mm, è possibile irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.

ERBA MEDICA

FASE FENOLOGICA: PIENO ACCRESCIMENTO/ RICACCIO E SECONDO SFALCIO (IMPIANTI IN PRODUZIONE)

Al momento non sono previsti interventi

Irrigazione Erba Medica – In assenza di piogge superiori ai 20 mm, è possibile irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.

Irrigazione Prato stabile - In assenza di piogge superiori ai 20 mm, è possibile irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.

POMODORO

FASE: SVILUPPO PALCHI/SVILUPPO FRUTTI

DIFESA

NOTTUA GIALLA: sono stati rilevati l'aumento del volo, la presenza di uova e la nascita di larve (a seconda delle zone). Mantenere controllati i campi.

Prima di eseguire eventuali interventi si raccomanda di verificare la presenza di infestazioni.

Sulle varietà precoci, al superamento della soglia di 2 piante con presenza di uova o giovani larve su 30 piante controllate per appezzamento, si consiglia di intervenire sulle uova non ancora schiuse con INDOXACARB o SPINOSAD, oppure sulle nascite larvali con *BACILLUS THURINGIENSIS* o con i piretroidi BIFENTRIN, CIFLUTRIN, DELTAMETRINA, LAMBDAHALOTRINA, ZETACIPERMETRINA e CIPERMETRINA.

Si ricorda che:

- Spinosad massimo due interventi all'anno

- Con Piretroidi massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AFIDI: sono state rilevate alcune infestazioni. Mantenere controllati i campi.

BATTERIOSI: al momento non sono state rilevate infezioni; solo in previsione di piogge prolungate, umidità elevata, ecc., intervenire con SALI di RAME.

PERONOSPORA: al momento non sono stati rilevati sintomi della malattia. La moderata instabilità del periodo determina un aumento del rischio d'infezione. Si consiglia di intervenire preventivamente, in previsione di piogge o in caso di irrigazione, con PRODOTTI RAMEICI (anche in miscela con MANCOZEB o METIRAM), oppure con altri prodotti specifici tra cui DITIANON, DODINA, AZOXISTROBIN, PYRACLOSTROBIN+METIRAM, PYRACLOSTROBIN+DIMETOMORF, IPROVALICARB+RAME, MANDIPROPAMIDE, FLUOPICOLIDE+PROPAMOCARB o ZOAXAMIDE.

In caso di piogge su vegetazione non protetta si raccomanda di intervenire prima possibile, con principi attivi sistemici-citotropici quali: METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL-M+MANCOZEB, DIMETOMORF, CIMOXANIL e FOSETIL ALLUMINIO (in miscela con rame).

Si ricorda che:

Mancozeb e Metiram (da soli o in miscela con altri prodotti) al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.

- tra Azoxistrobin e Pyraclostrobin massimo tre interventi all'anno come somma dei due.

Inoltre: Azoxistrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

Pyraclostrobin al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

- Zoaxamide al massimo tre interventi all'anno.

- tra Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

- Fluopicolide+Propamocarb massimo tre trattamenti all'anno.

- tra Mandipropamide, Iprovalicarb e Dimetomorf al massimo quattro interventi all'anno.

Inoltre: mandipropamide+mancozeb massimo 2 interventi all'anno;

- Cimoxanil al massimo tre interventi all'anno.

Irrigazione Pomodoro – In assenza di piogge superiori ai 20 mm, è possibile irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.

PATATA

FASE FENOLOGICA: TUBERIZZAZIONE

DIFESA

PERONOSPORA: al momento non sono stati rilevati sintomi di peronospora. La moderata instabilità del periodo determina un aumento del rischio d'infezione. Si consiglia di intervenire preventivamente, in previsione di piogge o in caso di irrigazione, con PRODOTTI RAMEICI da soli o in miscela con FOSETIL-AL o con DIMETOMORF o con CIMOXANIL o con IPROVALICARB. Altri prodotti impiegabili: MANCOZEB, FLUAZINAM, DODINA, ZOAXAMIDE + MANCOZEB, MANDIPROPAMIDE o FLUOPICOLIDE+PROPAMOCARB. In caso di pioggia su vegetazione non protetta sarà opportuno utilizzare preparati ad attività curativa a base di DIMETOMORF, CIMOXANIL, BENALAXIL+RAME, BENALAXIL-M+MANCOZEB, METALAXIL e METALAXIL-M.

Si ricorda che:

- Cimoxanil: massimo tre interventi all'anno
- tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno come somma dei tre. Inoltre con Mandipropamide+Mancozeb al massimo 2 interventi all'anno.
- Zoxamide: massimo tre interventi all'anno
- Mancozeb: massimo tre interventi all'anno
- Fluopicolide+Propamocarb massimo tre trattamenti all'anno
- Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil –M: massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

TIGNOLA: fino ad oggi non è stato rilevato alcun volo.

DORIFORA: verificare l'eventuale presenza dell'insetto. Al momento si segnalano alcune infestazioni. In caso di infestazioni di larve, intervenire con IMIDACLOPRID, THIAMETOXAM, METAFLOUMIZONE o BACILLUS THURINGIENSIS.

Si ricorda che:

- tra Imidacloprid e Thiametoxam è ammesso al massimo un intervento all'anno indipendentemente dalle avversità.
- con Metaflumizone sono ammessi al massimo due interventi all'anno.

Irrigazione Patata – In assenza di piogge superiori ai 20 mm, è possibile irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.

MELONE

FASE: SVILUPPO FRUTTI

PERONOSPORA: in condizioni di elevata umidità intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI, DIMETOMORF, FOSETIL-AL, CIMOXANIL, PROPAMOCARB, IPROVALICARB + RAME, AZOXISTROBIN, FENAMIDONE+FOSETIL-AL o MANDIPROPAMIDE.

Si ricorda che:

- Cimoxanil massimo due interventi all'anno, da usare in miscela con altri p.a.;
- tra Azoxistrobin, Fenamidone e Trifloxystrobin massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide al massimo 3 interventi all'anno. Inoltre con Mandipropamide al massimo 2 trattamenti all'anno.

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con ZOLFO o BUPIRIMATE o QUINOXIFEN o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o PROPICONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO o TRIADIMENOL o AZOXISTROBIN o TRIFLOXYSTROBIN.

Si ricorda che:

- tra Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo e Triadimenol massimo tre interventi all'anno tra tutti.
- tra Azoxistrobin, Trifloxystrobin e Fenamidone massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Quinoxifen non impiegabile in serra.

Irrigazione Melone – In assenza di piogge superiori ai 20 mm, è possibile irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.

Per quanto riguarda in tunnel grandi siamo nella fase di maturazione - inizio raccolta

COCOMERO

FASE: SVILUPPO FRUTTI – INIZIO MATURAZIONE

PERONOSPORA: in condizioni di elevata umidità intervenire preventivamente con PRODOTTI

RAMEICI.

OIDIO: intervenire alla comparsa dei primi sintomi con ZOLFO o TRIFLOXYSTROBIN o AZOXYSTROBIN o QUINOXIFEN o BUPIRIMATE.

Si ricorda che:

-tra Trifloxystrobin e Azoxystrobin massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

-Quinoxifen impiegabile solo in pieno campo.

Irrigazione Cocomero –

– Si riportano i dati relativi alla coltura microirrigata, durante la attuale fase di sviluppo:

COLTURA	RESTITUZIONE IDRICA mm/gg	TURNO IRRIGUO giorni	TIPO DI IMPIANTO	ORARIO
COCOMERO	4.3	3	Manichetta T-tape Ecodrip Ala-gocciolante	23 minuti 7 ore 40 minuti 7 ore 3 ore 50 minuti

Per quanto riguarda i tunnel grandi siamo nella fase di maturazione – inizio raccolta.



PIOPPO



Al momento non sono previsti interventi

PRODUZIONI DA AGRICOLTURA BIOLOGICA

si ricorda che:

sul sito www.tecpuntobio.it sono disponibili i bollettini regionali del biologico a cura di Prober (con finanziamento concesso dalla Regione Emilia Romagna.)

VITE

FASE FENOLOGICA: MIGNOLATURA- PRE CHIUSURA GRAPPOLO

Nelle aree di collina, per le varietà precoci, lo sviluppo è più avanzato

PERONOSPORA: le precipitazioni di ieri 17 giugno hanno ripristinato, sebbene in misura estremamente ridotta, il rischio d'infezione (con evasione prevista tra il 25 e il 27 giugno). Anche l'ulteriore instabilità, attesa per sabato 20 giugno, potrebbe in parte ristabilire le condizioni predisponenti la malattia. Tuttavia non si tratta di un periodo particolarmente delicato vista l'assenza di infezioni attive nella maggior parte dei vigneti e la bassa pressione di peronospora anche nei campi spia non trattati.

Si suggerisce di ripristinare la copertura, con prodotti rameici, in previsione di piogge.

Si ricorda che:

-RAME: utilizzare dosi non elevate poiché la quantità massima di rame metallo consentita è di 6 Kg/ha/anno. SOLO per VITE, PERO e MELO è possibile calcolare questo quantitativo su una media quinquennale di 30 Kg di rame metallico per ettaro.

Si riporta una sintesi delle piogge potenzialmente infettanti in funzione dei vigneti e dei parametri meteorologici classici (precipitazioni, temperatura e umidità relativa). Per le aree di pianura (di

Correggio, Rio Saliceto e Rubiera) vengono anche segnalate le possibili infezioni primarie indicate dal modello UCSC, che considera tutti gli step dell'infezione (fine latenza, inizio e fine germinazione oospore, rilascio e dispersione delle zoospore, nonché infezione). Tale modello, pur essendo ancora in validazione, può già fornire indicazioni di massima sulle infezioni primarie più probabili e sulla loro gravità, affinché gli agricoltori possano intensificare i controlli in campo nei periodi in cui l'evasione della peronospora è quasi certa e si possono innescare delle infezioni secondarie.

Date delle presunta piogge infettanti (con segnalazione rischio da modello solo per Correggio, Rio Saliceto e Rubiera)	Possibile evasione in campo da metodo Baldacci	Comparsa peronospora nei 14 campi spia non trattati Rio Saliceto (2 campi a S. Ludovico), Correggio (Fazzano, Canolo, Mandrio), Fabbrico, Luzzara, Gualtieri, Bagnolo, Cadelbosco, Rubiera, Albinea (Borzano), Scandiano (Pratissolo) e Montecchio
27 maggio Rischio d'infezione (da modello UCSC) due famiglie di oospore pronte per l'infezione, zona Correggio.	5-7 giugno	Fino al 9-12 giugno non rilevate nuove infezioni ad eccezione di un campo (infezione lieve) località Luzzara
29 maggio Rischio d'infezione (da modello UCSC) una famiglia di oospore pronte l'infezione, zona Rubiera.	6-9 giugno	
31 maggio Rischio d'infezione molto alto (da modello UCSC) A seconda delle zone, da una a due famiglie di oospore pronte l'infezione. Zona Rubiera e Correggio	8-11 giugno	
1 giugno Rischio d'infezione molto alto (da modello UCSC) A seconda delle zone, da due a tre famiglie di oospore pronte l'infezione. Zona Rio Saliceto e Rubiera (in dubbio su Correggio).	9-12 giugno	Al 15-17 giugno lievissime infezioni in tre campi (località Fabbrico e Rio saliceto). Lieve aumento nel campo di Luzzara.
17 giugno nessun rischio d'infezione (da modello UCSC)	25-27 giugno	Da verificare
Pioggia prevista per il 20 giugno Rischio d'infezione (da modello UCSC) una famiglia di oospore pronte l'infezione, solo zona Rubiera.		

OIDIO: sta aumentando il rischio d'infezione. Nei campi spia non trattati è stato riscontrato un incremento dei sintomi sui grappoli che può essere considerato come un esordio della prossima fase epidemica. Ai prodotti antiperonosporici è consigliabile abbinare prodotti antioidici a base di zolfo o, nella fase di pre chiusura grappolo, effettuare un intervento specifico con zolfo in polvere.

TIGNOLETTA: Il° volo in aumento (previsione al 19 giugno: 39 al 59% di sfarfallamento). Prosegue la deposizione delle uova ed è iniziata la nascita delle larve (previsione al 19 giugno: dal 12 al 24% di deposizione uova; dal 4 al 9% di nascita larve, a seconda delle zone). Nei monitoraggi di campo sono state rilevate prevalentemente uova bianche, alcune uova testa nera e le prime schiusure (rilievo del 17 giugno).

Sul territorio provinciale al momento le infestazioni sono estremamente basse; pertanto, si ritiene che nella maggior parte delle aziende non siano necessari trattamenti specifici contro il fitofago.

In caso di superamento della soglia del 5% di grappoli con uova o larve, utilizzare *Bacillus thuringiensis* o SPINOSAD (quest'ultimo attivo anche contro la cicalina verde). Il miglior posizionamento per questi prodotti sarà indicativamente dopo il 22 giugno, a seconda dell'inizio del volo e delle temperature dei prossimi giorni.

SCAFOIDEO: in provincia di Reggio Emilia, le disposizioni di lotta obbligatoria a FD (determinazione n. 4361 del 22 maggio 2009 del SFR) prevedono, per i vigneti a conduzione biologica,

due trattamenti obbligatori contro *Scaphoideus titanus*

Si precisa che non è consentito intervenire prima del 10 giugno (e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura) e non oltre il 10 luglio (con il primo intervento obbligatorio).

Il 1° intervento può essere posizionato indicativamente tra il 15 e il 20 di giugno, in funzione della fioritura della coltura.

Il 2° intervento deve essere ripetuto a distanza di circa 5-7 giorni nel caso si utilizzino piretrine a distanza di circa 8-10 giorni nel caso si utilizzino piretrine + rotenone

Vista la scarsa persistenza dei prodotti disponibili, è in ogni caso consigliabile effettuare anche una terza applicazione sempre dopo 7-10 giorni dalla precedente.

Inoltre, nelle aziende con maggiore pressione di Scafoideo, si consiglia di ripetere più volte i trattamenti in base alla persistenza dei prodotti e alla consistenza della popolazione.

Modalità di distribuzione dei prodotti: a causa della fotolabilità dei principali prodotti impiegabili è indispensabile eseguire i trattamenti nelle ore serali. E' inoltre indispensabile acidificare l'acqua a pH 6-6,5.

Prodotti impiegabili in agricoltura biologica ai sensi dei seguenti provvedimenti: Reg. CE 834/2007 e Reg. CE 889/2008.

Sostanza attiva	Avversità indicata in etichetta	Tempo di carenza
Rotenone	<i>Scaphoideus titanus</i>	14
Piretrine+ Rotenone	<i>Scaphoideus titanus</i>	14
Piretrine	<i>Scaphoideus titanus</i>	2

NOTA: Alcuni formulati a base di rotenone non riportano in etichetta *Scaphoideus titanus* o cicaline. Tali formulati se impiegati sulla seconda generazione larvale della tignoletta (fine giugno - inizio luglio) sono da ritenersi validi anche per la lotta a *Scaphoideus titanus*.



PIANTE ORNAMENTALI



BIANCOSPINO

COLPO DI FUOCO:

In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito www.fitosanitario.re.it).

OLMO

—

CIMICE DELL'OLMO (AROCATUS): l'andamento stagionale ha favorito uno sviluppo disomogeneo dell'insetto. Solo in caso di forti infestazioni nell'anno precedente si consiglia di contattare il Consorzio Fitosanitario per concordare eventuali interventi.

LATIFOGLIE

—

IFANTRIA: si segnalano alcune infestazioni sporadiche. Si consiglia di asportare i nidi.

INFORMAZIONI VARIE

MODELLI PREVISIONALI

Alla pagina <http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=16&id=151> sono disponibili le elaborazioni dei modelli previsionali relativi alle pomacee, alla vite ed alle colture industriali.

DEROGHE E CHIARIMENTI

-I testi delle deroghe sono disponibili alla pagina:

http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/fitosanitario/difesa_diserbo/deroghe.htm

-In data 08 giugno 2009 n° di protocollo 0129393 (Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007, LLRR n. 28/98 e 28/99)

E' stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di 3 interventi con il formulato "Cabrio Duo" (Pyraclostrobin + Dimetomorf) per la difesa della cipolla dalla peronospora.

-Norme della difesa integrata avanzata (DIA) fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni specificate nella tabella seguente.

Norme tecniche specifiche DIA per il 2009

Tabella - Elenco per coltura delle norme tecniche specifiche DIA e loro suddivisione in divieti ed obblighi con indicazione espressa delle deroghe

COLTURA	NORME TECNICHE SPECIFICHE DIA (impegni integrativi rispetto agli impegni di produzione integrata su melo, pero, pesco e vite)	
	DIVIETI	OBBLIGHI (*)
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray, o di 3 interventi con il virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray, o di 3 interventi con il virus della granulosa
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale o di 5 interventi di confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite	<p>Gli esteri fosforici non possono essere impiegati sulla coltura indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Fermo restando la limitazione precedente l'utilizzo di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Scafoideo, Tripidi e Cocciniglie.</p> <p>La difesa dalla Tignola è ammessa esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad</p> <p>Non autorizzato l'impiego del Mancozeb</p>	<p>Utilizzo di 2 interventi di <i>Bacillus thuringiensis</i> o 1 intervento di Spinosad o della confusione sessuale.</p> <p>Deroga: sulle superfici in allevamento e, nei primi due anni di impianto della vite, l'uso del <i>Bacillus thuringiensis</i> o Spinosad o della confusione sessuale non è obbligatorio.</p>

(*) Le norme tecniche specifiche DIA della colonna "Obblighi" devono essere applicate utilizzando i prodotti tecnici previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego indicate in etichetta. Ulteriori indicazioni, utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai Bollettini provinciali e regionali di "Produzione Integrata".

SITI CONSULTABILI PER APPROFONDIMENTI

Tecnica e legislazione: <http://www.regione.emilia-romagna.it/> - <http://www.provincia.re.it/> - <http://www.fitosanitario.re.it/>
 Prodotti fitosanitari
<http://www.gias.net/>
<http://fitogest.imaginenetwork.com/>
<http://fitorev.imaginenetwork.com/>

SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

(INDICAZIONI TRATTE DAL BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA DELLA PROVINCIA DI MODENA)

Tecnica: www.tecpuntobio.it - www.agrimodena.it/bio.html (articoli) - [ispave data base prodotti fitosanitari](http://ispave.data.base.prodotti.fitosanitari) - www.biogest.com - [sinab schede tecniche](http://sinab.schede.tecniche) - [coldiretti schede tecniche](http://coldiretti.schede.tecniche) - [sito SFR schede bio](http://sito.sfr.schede.bio) - [campania cicli avversità](http://campania.cicli.avversita)
 Legislazione: www.sinab.it - ermesagricoltura - www.politicheagricole.it -
 Organismi di Controllo: www.fiao.it - www.ccpb.it - www.icea.info - www.bioagricert.org - www.imcert.it - www.suoloesalute.it - www.codexsrl.it - www.ecocertitalia.it - www.abccitalia.org
 Certificazione: www.isnp.it/fertab/ (registro fertilizzanti) - www.ense.it sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)
 Zootecnica: www.biozootec.it (metodi di allevamento bio, zootecnica)
 Info bio varie: www.prober.it - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.stuard.it - www.aiab.it - www.biologicofvg.it - www.agraria.it/osservatorio - www.biobank.it

LE PREVISIONI DEL TEMPO VENGONO AGGIORNATE QUOTIDIANAMENTE ENTRO LE ORE 14 ; E' POSSIBILE ASCOLTARLE, INSIEME ALLE INDICAZIONI COLTURALI DEL BOLLETTINO, AL SERVIZIO AUDIOTEX DELLA SEZIONE AGROMETEOROLOGICA LOCALE (TEL. 0522/444680). IL SERVIZIO PREVISIONI E BOLLETTINO AGROMETEO SONO CONSULTABILI SULLE PAGINE DEL TELEVIDEO DI TELEREGGIO ALLA PAGINA 400 (meteo) e 410 (indicazioni colturali).